

ESTER (parte 9)

LE VITTORIE DI IERI NON GARANTISCONO LA VITTORIA PER OGGI

Messaggio completo



Una lezione importante che abbiamo imparato nello scorso messaggio su Ester è che:

Alla fine la lealtà verrà ricompensata.

Mardocheo era un uomo leale ma NON fu subito ricompensato per questo.

Possiamo immedesimarci nei sentimenti di Mardocheo quando, invece di ricevere un premio, veniamo perseguitato o comunque penalizzati.

Proverbi 14:34 La giustizia innalza una nazione, ma il peccato è la vergogna dei popoli.
Salmo 73

La Storia del libro di Ester ci parla di un principio importante di cui la Bibbia tratta frequentemente e che a me piace definire come la: **LEGGE DEL CAPOVOLGIMENTO**

Luca 14:8 «Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non ti mettere a tavola al primo posto, perché può darsi che sia stato invitato da lui qualcuno più importante di te, **9** e chi ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedi il posto a questo!" e tu debba con tua vergogna andare allora a occupare l'ultimo posto. **10** Ma quando sarai invitato, va' a metterti all'ultimo posto, affinché quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: "Amico, vieni più avanti". Allora ne avrai onore davanti a tutti quelli che saranno a tavola con te. **11** Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato».

Marco 9:35 Se qualcuno vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti.

Romani 12:19 Non fate le vostre vendette, miei cari, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: «*A me la vendetta; io darò la retribuzione*», dice il Signore.

Continuiamo ora affrontando i primi 10 versi del capitolo 9 di Ester.

Ester 9:1 Il dodicesimo mese, cioè il mese di Adar, il tredicesimo giorno del mese, quando l'ordine del re e il suo decreto dovevano essere applicati, il giorno che i nemici dei Giudei speravano di averli in loro potere, avvenne invece tutto il contrario; poiché furono i Giudei ad avere in loro potere i loro nemici. **2** I Giudei si radunarono nelle loro città, in tutte le provincie del re Assuero, per metter la mano su quelli che cercavano di fare loro del male; nessuno poté resistere loro, perché erano stati presi dal timore dei Giudei. **3** Tutti i capi delle provincie, i satrapi, i governatori e quelli che svolgevano gli affari del re diedero man forte ai Giudei, perché avevano paura di Mardocheo. **4** Mardocheo infatti era potente nel palazzo del re, e la sua fama raggiungeva tutte le provincie, perché quest'uomo, Mardocheo, diventava sempre più potente. **5** I Giudei dunque colpirono tutti i loro nemici,

passandoli a fil di spada, uccidendoli e sterminandoli; fecero dei loro nemici quello che vollero. **6** Nella residenza reale di Susa i Giudei uccisero e sterminarono cinquecento uomini, **7** misero a morte Parsandata, Dalfon, Aspata, **8** Porata, Adalia, Aridata, **9** Parmasta, Arisai, Aridai, e Vaizata, **10** i dieci figli di Aman, figlio di Ammedata, il nemico dei Giudei, ma non si diedero al saccheggio.

Questo testo ci aiuta a capire che:

Isaia 54:17 Nessuna arma fabbricata contro di te riuscirà; ogni lingua che sorgerà in giudizio contro di te, tu la condannerai. Questa è l'eredità dei servi del SIGNORE, la giusta ricompensa che verrà loro da me», dice il SIGNORE.

Nella residenza reale i Suza 500 persone cercarono di attaccare i Giudei e per questo motivo morirono. Il decreto a favore dei Giudei, infatti, ordinava di difendersi e non di perseguire o assalire il nemico (**Ester 8:11**).

Di fatto se nessuno avesse attaccato i Giudei, nessuno di questi ne avrebbe avuto alcun danno e/o avrebbe perso la vita! (dal messaggio precedente).

E' interessante notare che, tra queste 500 persone che morirono, vi furono anche i 10 figli di Aman!

Aman fu impiccato dal re Assuero sulla forca da lui stesso costruita per uccidere Mardocheo. Evidentemente deve essere sorto nei figli di Aman il desiderio di vendicare la morte di loro padre. Alla fine, però, unendosi agli assalitori e muoiono con loro. Avrebbero potuto invece pensare: *"Amavamo nostro padre ma quello che ha fatto non era per niente giusto; e se non avesse fatto quello che ha fatto ora sarebbe ancora qui con noi"*.

1) Non siamo condannati a commettere gli stessi peccati o errori dei nostri genitori!

Abbiamo una eredità caratteriale e culturale (oltre che spirituale e fisica) che ci viene tramandata dalle generazioni precedenti, specialmente dai nostri genitori. La verità, però, è che tutti noi siamo stati allevati da GENITORI IMPERFETTI, e coloro di noi che lo sono, sanno di esserlo. Nonostante la bontà e/o l'amore dei nostri genitori, anche loro hanno avuto (o stanno avendo) questioni irrisolte nella loro vita (anche se credenti).

Tutti noi siamo in una condizione di "LAVORI IN CORSO".

La parola di Dio ci dice, però, che anche se NON abbiamo ricevuto dai nostri genitori una eredità positiva, possiamo comunque costruirne noi una nuova!

Ultimamente si parla spesso (a volte anche troppo) delle maledizioni generazionali.

Ezechiele 18:2 «Perché dite nel paese d'Israele questo proverbio: "I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati"? **3** Com'è vero che io vivo», dice il Signore, DIO, «non avrete più occasione di dire questo proverbio in Israele.

Gesù è in grado di distruggere le maledizioni o i condizionamenti generazionali.

Mia esperienza.

I figli di Aman, però - nonostante fosse stata davanti ai loro occhi l'evidenza e la conseguenza della mancanza di saggezza di loro padre – decisero di continuare sulla sua stessa strada invece di imparare dai suoi errori.

Non è sempre scontato che i tuoi genitori o altri parenti debbano essere difesi se ti rendi conto che hanno sbagliato. Esempio di coppie separate dove la famiglia di LUI lo difende e la famiglia di LEI la difende, a prescindere dalla realtà dei fatti e dalla condivisione delle colpe.

D'altro canto se cogli un errore di un tuo genitore sei sempre chiamato a rispettarlo e onorarlo (**Esodo 20:12 Onora tuo padre e tua madre**); ma questo non vuol dire che tu non possa confrontarlo rispettosamente con quello che percepisci essere un errore.

Il modo migliore è un confronto privato e senza spettatori.

Oggi potrebbero essere qui alcune persone che, se non stanno attente, rischieranno di commettere gli sbagli e i peccati dei loro genitori.

La verità è che non siete condannati a farlo! Dio sta dicendo, *"Voglio tagliare quel cordone ombelicale negativo che vi collega agli errori dei vostri genitori (anche se sono già morti). Voglio donarvi una nuova eredità se mi permettete di farlo!"*

Esempio di due gemelli cresciuti con un padre alcolizzato ma che hanno fatto due scelte di vita diverse (uno diventa anch'egli alcolizzato mentre l'altro vive una vita di sobrietà) a seguito della stessa pensiero *"Come avrei potuto diventare altrimenti avendo avuto un padre del genere?"*

Il fatto che i nostri genitori abbiano commesso quello specifico peccato oppure avuto quell'atteggiamento negativo, questo non vuol dire che noi siamo condannati a ripercorrere i loro stessi sbagli!

E' possibile che alcuni di noi si trovino proprio sull'orlo del precipizio; quasi spinti a commettere i peccati commessi già dai propri genitori; ma la verità è che non siamo condannati a farlo! Non c'è nessuno che ti sta spingendo se non te stesso; quindi FERMATI prima che sia troppo tardi!

Responsabilità dei genitori nell'aiutare i propri figli a non commettere i propri sbagli essendo franchi sui propri errori senza mascherarli.

I 10 figli di Aman decisero di buttarsi da questo 'precipizio' dei peccati di loro padre.

--

Ester 9:7ma non si diedero al saccheggio.

Nonostante queste 500 persone li avessero attaccati loro non presero nulla da costoro! Non c'era alcun interesse materiale da parte dei Giudei. Non volevano nulla dagli averi di chi voleva la loro morte.

Ester 9:11 Quel giorno stesso il numero di quelli che erano stati uccisi nella residenza reale di Susa fu portato a conoscenza del re. 12 Il re disse alla regina Ester: «Nella residenza reale di Susa i Giudei hanno ucciso, hanno sterminato cinquecento uomini e i

dieci figli di Aman; che avranno mai fatto nelle altre provincie del re? Che cosa chiedi ancora? Ti sarà dato. Che altro desideri? L'avrai». 13 Allora Ester disse: «Se così piace al re, sia permesso ai Giudei che sono a Susa di fare anche domani quello che era stato decretato per oggi; e siano appesi alla forca i dieci figli di Aman». 14 E il re ordinò che così fosse fatto. Il decreto fu promulgato a Susa, e i dieci figli di Aman furono impiccati. 15 I Giudei che erano a Susa si radunarono ancora il quattordicesimo giorno del mese di Adar e uccisero a Susa trecento uomini; ma non si diedero al saccheggio. 16 Gli altri Giudei che erano nelle provincie del re si radunarono anch'essi, difesero la loro vita, ed ebbero riposo dagli attacchi dei loro nemici; uccisero settantacinquemila di quelli che li odiavano, ma non si diedero al saccheggio. 17 Questo avvenne il tredicesimo giorno del mese di Adar; il quattordicesimo giorno si riposarono, e ne fecero un giorno di banchetti e di gioia.

Di fatto Ester stava dicendo al re Assuero: *“Sappiamo che il problema non è ancora stato risolto alla radice e non vogliamo riposare sugli allori”*. Ester sapeva che stavano andando nella direzione giusta ma che il problema non era ancora stato risolto completamente. Non voleva accontentarsi della vittoria della prima battaglia ma voleva vincere la guerra in modo che non si ripresentasse più il problema.

Ester sapeva che dopo la prima vittoria avrebbero dovuto vegliare e combattere ancora.

2) Abbiamo bisogno di vegliare

Matteo 26:41 Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

1Corinzi 16:13 Vegliate, state fermi nella fede, comportatevi virilmente, fortificatevi.

1Pietro 5:8 Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare.

Esempi pratici nel nostro combattimento contro le tentazioni.

Mia esperienza in un confronto spirituale (nel vero senso della parola) avuto tempo fa ai VeriAmici.

Oggi è andata bene ma domani devo ancora combattere.

Abbiamo bisogno di vivere la nostra vita con un cuore vigilante. Anche se abbiamo vinto la battaglia di IERI, se abbassiamo la guardia OGGI, potremmo perdere addirittura i risultati della vittoria di ieri.

Esempio di chi sta combattendo contro una DIPENDENZA!

Dire e pensare *“Ho capito che stavo sbagliando. Quello che facevo mi fa schifo. Ho perso molto a causa di questo peccato”* non sarà sufficiente per garantirti la vittoria anche per oggi. Abbiamo bisogno di vegliare! Abbiamo bisogno di coltivare il nostro rapporto con Dio OGGI e non basarci su quello di IERI. Abbiamo bisogno di combattere pregando e umiliandoci, così come abbiamo visto domenica scorsa con il profeta Daniele.

Daniele 10:12 Egli mi disse: "Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole.

Esempio di **Israele**. Aveva appena vissuto una grande vittoria con la grande Gerico ma subì subito dopo una pesante sconfitta con la piccola Ai e poi un pesante inganno con i Gabaoniti (**Giosuè 6,7,8**); semplicemente perché aveva ABBASSATO LA GUARDIA. Abbassare la guardia per noi significa sottovalutare il nostro rapporto con Dio come base determinante e indispensabile per il nostro combattimento giornaliero.

Possiamo vivere momenti di vittoria personale e spirituale OGGI, ma se abbassiamo la guardia, possiamo essere sconfitti DOMANI!
L'inganno ha a che vedere con questo pensiero "La vittoria di ieri mi garantirà la vittoria di oggi, indipendentemente a quello che faccio o vivo adesso".

Se hai vissuto una crisi (matrimoniale, spirituale, a causa di un peccato nella tua vita) non commettere l'errore di basarti sulle vittorie di ieri!

C'è una battaglia nella quale siamo ingaggiati che ha a che vedere con i COMPROMESSI, PECCATI, DESIDERI CHE NON SONO ISPIRATI DA DIO.
Ecco perché abbiamo bisogno di vegliare nel nostro rapporto con Dio.

Il combattimento di Daniele non fu quello di ingaggiare una battaglia contro Satana o contro i problemi causati dalle altre persone. Lui si umiliò e pregò.
Questa è anche la base per la nostra vittoria.

Esodo 14:14 Il SIGNORE combatterà per voi e voi ve ne starete tranquilli».

Spesso le persone che non conoscono il Signore non vivono alcun combattimento interiore (non è, comunque, sempre questo il caso) perché si trovano già in una posizione di lontananza da Dio e il nemico, essendo ben contento della loro posizione, li lascia in pace. Si trovano già esattamente, dove il nemico delle nostre anime vorrebbe riportare anche noi (parlo per coloro che sono già credenti). Ecco perché noi figli di Dio abbiamo bisogno di non abbassare la guardia e, attraverso il nostro rapporto con Dio, fare in modo che Lui POSSA COMBATTERE PER NOI!

Esempio di chi ha 'combattuto' per il proprio matrimonio ma poi, essendo soddisfatto per la vittoria conquistata, non si rende conto che quel/quella collega, amico/a, fratello/sorella nella fede, ecc. inizia ad attirare la sua attenzione.....e così si comincia a SCHERZARE COL FUOCO.

Non sto dicendo e neanche pensando di vivere l'ANSIA, pensando che il diavolo sia dietro ogni angolo per attaccarci, ma ho bisogno di essere consapevole di questo: se non combatto curando il mio rapporto con Dio, OGGI posso cadere, indipendentemente dalla vittorie che ho vissuto IERI.

La vittoria di IERI NON mi garantirà la vittoria OGGI.

Per chi combatte la propria battaglia con l'alcool, droga (altre sostanze), gioco d'azzardo o altro – la sobrietà di ieri non è una garanzia automatica per la sobrietà di oggi.

La vittoria sull'ORGOGGIO di ieri non ti garantirà automaticamente che oggi tu non ti comporti orgogliosamente.

Così come la soluzione del problema AMAN non era soluzione di tutto il problema, anche la vittoria del giorno prima non ci garantisce la vittoria per oggi.

Questa è la battaglia giornaliera/normale dei figli di Dio.

La manna di ieri non poteva essere usata il giorno dopo. Ogni giorno doveva essere raccolta per il fabbisogno giornaliero. **Esodo 16:19-20**

1Corinzi 10:11 Ora, queste cose avvennero loro per servire da esempio e sono state scritte per ammonire noi, che ci troviamo nella fase conclusiva delle epoche. **12** Perciò, chi pensa di stare in piedi guardi di non cadere. **13** Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via di uscirne, affinché la possiate sopportare.

Signore, anche oggi voglio vivere attivamente la realtà della Tua salvezza e della Tua grazia nella mia vita e non voglio che sia qualcosa di scontato.

ESTER (parte 9)

LE VITTORIE DI IERI NON GARANTISCONO LA VITTORIA PER OGGI

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi



Alla fine la lealtà verrà ricompensata. Proverbi 14:34 Salmo 73

Legge del CAPOVOLGIMENTO Luca 14:8-11 Marco 9:35 Rom. 12:19

Ester 9:1-17 Isaia 54:17

Il decreto ordinava di DIFENDERSI e non di PERSEGUIRE il nemico (**Ester 8:11**). Di fatto se nessuno avesse attaccato i Giudei, nessuno di questi ne avrebbe avuto alcun danno o avrebbe perso la vita! (dal messaggio precedente).

Esempio dei 10 figli di Aman

1) Non siamo condannati a commettere gli stessi peccati o errori dei nostri genitori! Ezechiele 18:2-3 Esodo 20:12

Gesù è in grado di distruggere le maledizioni o i condizionamenti generazionali.

Esempio di due gemelli cresciuti con un padre alcolizzato ma che hanno fatto due scelte di vita completamente diverse.

Ester sapeva che dopo la prima vittoria avrebbero dovuto vegliare e combattere ancora.

2) Abbiamo bisogno di vegliare Matteo 26:41 1Corinzi 16:13 1Pietro 5:8

Anche se abbiamo vinto la battaglia di IERI, se abbassiamo la guardia OGGI, potremmo perdere anche i risultati della vittoria di ieri.

Esempio di Israele con Gerico, Ai e i Gabaoniti. (**Giosuè 6,7,8**) **Daniele 10:12**

Abbassare la guardia significa per noi sottovalutare il nostro rapporto con Dio come base determinante e necessaria per il nostro combattimento giornaliero. **Esodo 14:14**

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Puoi raccontare alcune esperienze in cui hai visto in azione la LEGGE DEL CAPOVOLGIMENTO?
- 2) In che modo gli errori e i peccati dei nostri genitori potrebbero influenzarci?
- 3) In che modo possiamo evitare l'influenza negativa dei nostri genitori?
- 4) Qual è il passo biblico che ci aiuta a confrontare in modo giusto i nostri genitori con i loro errori?
- 5) Commentate insieme i seguenti passi (**Matteo 26:41 1Corinzi 16:13 1Pietro 5:8**) e anche questa affermazione: "La vittoria di IERI NON mi garantirà la vittoria OGGI."